

Fisac, su contratto no a “contro piattaforma” Abi, partire da nostre rivendicazioni

*“Non abbiamo alcuna intenzione di discutere di una ‘contro piattaforma’ di Abi. Il solo documento in campo è la Piattaforma sindacale unitaria, validata dalle lavoratrici e dai lavoratori, e sulla quale esigiamo risposte. Rispediamo al mittente questa anomalia della prassi e pretendiamo risposte sulle nostre rivendicazioni”. Così la segretaria generale della Fisac Cgil, **Susy Esposito**, in occasione del terzo incontro del tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto del credito.*

“Il documento che ci ha presentato il Casl dell’Abi – aggiunge Esposito -, e che ha ‘preteso’ fosse la base della discussione, oggi e dei prossimi tavoli convocati l’11 e il 12 ottobre, è un’anomalia nella prassi delle nostre relazioni e va rispedito al mittente. Ci aspettavamo, e ora pretendiamo, una risposta invece sulla nostra Piattaforma, un documento che vuole misurarsi con il contesto economico complessivo del Paese, sull’andamento del settore e sulle risposte da dare alle lavoratrici e ai lavoratori, sul fronte dei diritti, delle tutele e del salario”.

Ma soprattutto, prosegue la segretaria generale della Fisac Cgil, *“esigiamo che ci siano risposte da parte di Abi sul ruolo che le aziende bancarie intendono svolgere, ora e nel futuro, a sostegno del Paese e delle future generazioni. La stessa vicenda della tassazione degli extra profitti mostra la mancanza da parte di Abi di una posizione autorevole e trasparente. Vogliamo chiarezza, anche e soprattutto sul tema dei Fringe benefit che stanno letteralmente piegando le*

lavoratrici e i lavoratori del settore. È il momento che Abi faccia sentire la sua voce, e intervenga sulla politica delle banche di sola riduzione dei costi, e giochi un ruolo attivo a sostegno del paese e nel rinnovo di un contratto che metta al centro le lavoratrici e i lavoratori bancari”, conclude Esposito.

Giorgio Saccoia

Ufficio Stampa Fisac Cgil Nazionale

335.63.88.949